

Musica sacra Un lavoro recuperato dai fratelli Magarelli

Molfetta riascolta la «Passione» secondo Cozzoli

Dopo il cd, domani sera il concerto



Il coro della Cappella Musicale Corradiana

MOLFETTA — Toccò i vertici con Bach. Ed ebbe la massima diffusione nella Germania luterana. L'oggetto in questione è la *Passione*, che nel periodo barocco faticò ad imporsi in Italia. Tuttavia del dramma liturgico, in cui si racconta il supplizio di Cristo, si affermò una versione napoletana, cui deve ricondursi la *Passione* secondo Giovanni del compositore e sacerdote di Molfetta, Vito Antonio Raffaele Cozzoli (1777 - 1817). A dir la verità, la denominazione esatta, che rimanda all'omonima e monumentale opera di Bach, è *Passio Domini Nostri Iesu Christi secundum Ioannem*, della quale nel 2006 Gaetano Magarelli realizzò un'edizione critica grazie alla quale è stato possibile far rivivere la partitura in un'incisione per *Digressione Music*, per di più realizzata in chiave filologica con strumenti d'epoca.

Esaurita la fase delle premesse, l'attivissima casa discografica, fondata a Molfetta da don Gino Samarelli, presenta domani l'ultimo nato in casa, con il concerto inaugurale della rassegna «Sulle ali della bellezza» organizzata da *Digressione Contemplativa*. Sarà una buona occasione per ascoltare dal vivo una pagina eseguita per la prima volta nella cattedrale di Molfetta quasi

listi richiesti da questo tipo di partitura, Roberto Abbondanza (baritono), Angela Nisi (soprano) e Annamaria Bellocchio (soprano), chiamati a dare voce a Cristo e agli altri personaggi.

Insomma, la Puglia si conferma terra di riscoperte dopo la recente operazione firmata da Grazia Bonasia, che poco più di un mese fa aveva organizzato a Giovinazzo l'esecuzione di una Messa per cinque voci e orchestra attribuita a Niccolò Piccinni, così come qualche anno fa era stata riproposta, per la prima volta in tempi moderni, proprio nella Cattedrale di Molfetta, con tanto di congratulazioni firmate Riccardo Muti, la cantata celebrativa *Inno al sole* di Vito Giuseppe Millico ritrovata nell'archivio diocesano di Molfetta, dove sono stati programmati tutti gli appuntamenti della manifestazione. Nell'interpretazione della *Passio* di Cozzoli saranno impegnati, agli ordini del direttore Antonio Magarelli, i musicisti del disco, vale a dire un'orchestra di venti elementi, i quindici cantanti del coro Cappella Musicale Corradiana e i classici tre so-



Antonio Magarelli
aveva già diretto a marzo la musica sacra contemporanea di Francesco Lisena. Ora si cimenta con la «*Passio*»

dimenticato, l'opera *L'ambizione delusa*. Tutti pezzi di quel ricco patrimonio musicale pugliese che anche *Digressione* sta contribuendo a rispolverare con operazioni artistiche di un certo interesse.

Tra l'altro, non molto si sa di Vito Antonio Cozzoli, che si presume avesse studiato musica sotto la guida del maestro di canto gregoriano Francesco Saverio Massari durante il suo apprendistato al seminario vescovile di

Molfetta, dove diventò chierico nel 1794, come racconta Nicola Usula nel volume *Oprasti di Puglia dall'Ottocento ai nostri giorni* curato da Lorenzo Mattei. E non molto altro si sa della produzione artistica del compositore, che oltre alla *Passione* secondo Giovanni scrisse altri due drammi sacri, *Ester* e *Giuditta*, entrambi del 1811, e un Ufficio in canto gregoriano dedicato alla Beata Vergine. **Francesco Mazzotta**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il primo appuntamento della rassegna «Sulle ali della bellezza»

«Digressione» dal cd allo spettacolo dal vivo

MOLFETTA — Indicano «tre vuoti da riempire», le tre «X» che caratterizzano la rassegna «Sulle ali della bellezza» in programma domani, domenica 16 e domenica 23 giugno nell'auditorium del complesso Madonna della Rosa di Molfetta, con inizio alle 20.45 (l'ingresso è a pagamento). Tuttavia «XXX» suona spiazzante per altri motivi, anche se non vuole rimandare allo squallore della pornografia, internazionalmente codificato con le stesse tre incognite scelte da don Gino Samarelli per marchiare a fuoco l'edizione 2013, quella del ritorno a Molfetta, dopo la parentesi barese dello scorso anno. Anche se poi quell'universo viene per certi versi toccato con lo spettacolo sulla violenza di genere intitolato *15 22*, dal numero telefonico cui possono rivolgersi le donne vittime di soprusi. Lo ha ideato Pina



L'album pubblicato da *Digressione Music*

Debbi, autrice e giornalista di La7 con la regia di Tiziana Sensi e il sostegno del Ministero della Pubblica Istruzione. L'appuntamento, fissato il 23 giugno, chiuderà la rassegna, che domani si aprirà con l'anteprima nazionale della *Passio* di Vito Antonio Cozzoli, operazione con cui Gaetano Magarelli propone dal vivo i risultati di un lavoro di ricerca concretizzato con l'incisione su disco per l'etichetta *Digressione Music*. E ricercano - le ragioni per continuare - anche i due protagonisti del corto prodotto da *Digressione* e intitolato *Carlo e Clara*, che con la regia di Giulio Mastromauro verrà proiettato questa domenica. Ne sono interpreti due attori di un tempo, Franco Giacobini e Angela Goodwin, che da molti anni fanno coppia anche nella vita. (f. maz.)

Prime anticipazioni

Festambiente si parte dagli e dalla filosofia

MONTE SANT'ANGELO — Torna «Festambiente Sud», il festival Legambiente per il Sud Italia, nella nona edizione. Dal 25 al 28 luglio, dibattiti, concerti e master class nella splendida cornice del centro storico di Monte Sant'Angelo. Molte le novità quest'anno: la direzione artistica è passata dall'Area, lo storico gruppo della scuola estiva di filosofia. La cultura è movimento, la bellezza (r)evolution». A «Festambiente Sud» saranno protagonisti il concerto e della «Libera Università» con tre aule di master class: Patrizio Fariselli (improvvisazione), Paolo Tofani (chitarre), Antonio Paoli (basso e contrabbasso e batteria). Per gli Area la selezione dei musicali della nona edizione di «Festambiente Sud», il concerto presto reso pubblico. «Festambiente Sud» è il titolo della manifestazione di Filosofia nell'ambito della nona edizione di «Festambiente Sud», promossa dall'Istituto Studi Filosofici di Napoli con la Società Filosofica di Foggia. Info www.festambiente.it

Agis

Elisa Baracat coordina la rassegna del settore



danzatrice di flamenco. Barucchieri risiede a Roma dal 2001, la compagnia teatrodanza Roma è nella presidenza di Barbara Italiana danza, aderente a Fedart. Ha accolto con favore la elezione e ha dichiarato: «Nonostante i lavorativi - anche nel settore Danza - i contributi ricevuti come tutto, la crisi economica ha colpito Barucchieri e Adolfo Manzoni».